

**Cina** Geografia fantastica mai prima tradotta in Occidente

# Viaggio a casa dei Senza Sesso

di MARCO DEL CORONA

**S**e la Cina così com'è non è abbastanza, tocca mettersi in viaggio con Tang Ao e i suoi compagni. Dopo il Paese dei Grandi e il Paese dei Gentiluomini toccano il Paese dei Denti Neri, «i cui abitanti sono neri da capo a piedi», quelli «delle Orecchie Pendenti, dei Senza Intestino, dei Cani, delle Gambe Scure» fino alle terre «dei Senza Sesso» e «degli Occhi profondi»: tappe della geografia fantastica allestita da un letterato d'epoca Qing, Li Ruzhen (1763 circa-1830). Il suo *Destini dei fiori nello specchio* può riecheggiare i *Viaggi di Gulliver*, testo che però Li quasi sicuramente non aveva conosciuto. Ora che dei 40 capitoli iniziali (su 100) esce la prima traduzione in una lingua occidentale, la curatrice Donatella Guida spiega che l'«opera può essere considerata come l'ultima di un'epoca di splendore imperiale che avrebbe avuto

miseramente fine pochi anni dopo», con le guerre dell'oppio. È a quell'immaginario che appartengono le cento fate condannate dagli dei a vagare nel mondo per aver fatto sbocciare tutt'insieme e fuori stagione i fiori del giardino della temeraria imperatrice Wu Zetian: il loro destino si intreccerà con quello di Tang, funzionario in disgrazia, che parte alla ricerca dell'immortalità. Stupori e peripezie mettono a fuoco valori etici o consentono di osservare come dall'esterno, con un accenno di distacco critico, usanze familiari. I lettori profani, cioè noi, entrano in una girandola di stravaganze talvolta ai limiti dell'allucinazione psichedelica. Una lettura quasi lisergica dalla morale inconfutabile: «Coloro che hanno visto il mare, non apprezzano più l'acqua dolce».

 @marcodelcorona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i



**LI RUZHEN**  
**Destini dei fiori  
nello specchio.**  
**Romanzo cinese  
del XIX secolo**

A cura di Donatella Guida  
O BARRA O  
Pagine 542, € 19,50